COMUNICATO STAMPA UNITARIO

Comunicati Segreteria - 21/12/2014

Sindacati insieme ai dipendenti della Provincia, lunedì il presidio al Sant Artemio.
Provincia, OOSS: "La Politica della Marca batta un colpo".
I segretari generali: *"Caos normativo sulla ridistribuzione delle funzioni dell'Ente. Posti di lavoro e servizi al capolinea, non è questa la seria riforma della PA che chiediamo da anni. La Delrio sembra essere carta straccia alla luce dei tagli previsti nella Legge di Stabilità"*.
Norme che non prendono in considerazione i protocolli d'intesa a garanzia dei servizi e sulla salvaguardia dei posti di lavoro, infischiandosene totalmente del destino dei dipendenti pubblici e dei bisogni dei cittadini.

Queste le secche parole dei segretari generali di CGIL, CISL e UIL di Treviso, Giacomo Vendrame – Franco Lorenzon e Carlo Viel - determinati nel condannare le decisioni prese dal Governo centrale relativamente ai trasferimenti alle autonomie locali e alla riorganizzazione delle funzioni a oggi della Provincia e che dal 1° dell'anno non si sa ancora a chi andranno in capo.

"**Se c'è ancora la Politica nella Marca batta un colpo** – incalzano i vertici dei Sindacati della Marca – dove sono i politici quelli che erano per l'abolizione della Provincia e anche chi era contro? Nessuno oggi, oltre alle forze sindacali, difende, senza strumentalizzazioni ma entrando nel merito delle questioni aperte, i lavoratori del Sant Artemio".
"**Da tempo i Sindacati chiedono insieme una riforma seria della Pubblica Amministrazione, coraggiosa e fatta di scelte importanti** – *aggiungono Vendrame, Lorenzon e Viel* – **che non ha nulla a che vedere con tagli lineari, blocco delle assunzioni e mancato rinnovo dei contratti**. Ed è proprio dalla riorganizzazione delle funzioni della Provincia che si poteva avviare un percorso di messa in efficienza del sistema delle autonomie locali, e che guardasse anche all'aggregazione delle funzioni dei Comuni, destinando maggiori risorse, soprattutto umane, laddove gli enti locali sono in sofferenza e hanno la volontà di abbattere i costi di gestione.

Ma anche altri sono i soggetti pubblici che oggi necessitano di aiuto in termine di forza lavoro – *hanno sottolineato i segretari generali* – e invece si mandano i lavoratori a casa e si lasciano scoperti i servizi sul territorio, si ingrossano le fila dei disoccupati, tra l'altro senza ammortizzatori sociali, e si complica la vita di utenti e cittadini che hanno bisogno di aiuto".

"**Se si doveva tagliare le Provincie per eliminare i costi della politica** – rincarano le sigle sindacali – **è incomprensibile perché si metta mano a servizi e si mandi in strada il personale**.
Chiediamo che chi è stato eletto in questo territorio, in tutti i fronti, si impegni a cambiare questo aspetto della Legge di Stabilità che tanto male sta facendo al Paese e alla Marca trevigiana.
Per questo – concludono le OOSS – saremo a fianco dei dipendenti della Provincia lunedì mattina di fronte al Sant Artemio per manifestare contro i tagli e l'incoerenza delle norme di riordino, e chiediamo che anche gli amministratori locali e i parlamentari trevigiani partecipino al presidio".